

Codice A1912A

D.D. 2 agosto 2022, n. 276

L.R. 34/2004 e s.m.i. - L.R. 34/2008 e s.m.i. - Anticipazioni FSC 2021-2027 - Rifi naziamento e riapertura dello sportello relativo al bando "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", edizione 2019. Impegno di euro 4.500.000,00 per incremento dotazione finanziaria (cap. n. 262032/2022). Approvazione schema di contratto per l'affidamento ...



ATTO DD 276/A1912A/2022

DEL 02/08/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1912A - Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese

OGGETTO: L.R. 34/2004 e s.m.i. - L.R. 34/2008 e s.m.i. - Anticipazioni FSC 2021-2027 - Rifi naziamento e riapertura dello sportello relativo al bando "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", edizione 2019. Impegno di euro 4.500.000,00 per incremento dotazione finanziaria (cap. n. 262032/2022). Approvazione schema di contratto per l'affidamento a Finpiemonte s.p.a. delle attività inerenti alla gestione del bando. Impegno di spesa di euro 214.339,88 sul cap. n. 114826 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e annotazioni contabili sulle annualità 2025-2031 per restanti euro 42.229,34 per un totale complessivo di euro 256.569,22 (IVA 22% inclusa), per la copertura degli oneri di gestione.

Premesso che:

la D.G.R. n. 59-2966 del 28.11.2011 in applicazione dell'art. 8, c.1 e dell'art. 11, c.1 della L.R. n. 34/2004 approvava i contenuti essenziali della misura denominata "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", finalizzata ad agevolare tali acquisizioni e derivante dall'integrazione fra la misura 2.3 del Programma per le attività produttive 2011/2015, denominata "Fondo per l'acquisizione di aziende in crisi, di unità produttive chiuse o a rischio di chiusura" e un'apposita linea di finanziamento finalizzata ad incentivare l'assunzione di personale da parte delle imprese medesime;

con la medesima D.G.R. si è individuato quale soggetto gestore della suddetta misura Finpiemonte s.p.a. e si è stabilita in euro 6.850.000,00 la dotazione finanziaria iniziale della misura sopra citata;

con D.G.R. n. 14-2418 del 16/11/2015 "Modifiche ed integrazioni alla misura. Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio chiusura. Approvazione dei nuovi criteri", la Giunta regionale ha approvato i nuovi criteri (All. A della citata

D.G.R.) di attuazione della Misura 2.3 del “Programma pluriennale di intervento per le Attività produttive 2011/2015”, dando mandato alla Direzione regionale “Competitività del Sistema regionale” (per la Linea Investimenti) e alla Direzione “Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro” (per la Linea Occupazione) all’adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari all’attuazione della suddetta Misura;

sulla base dei criteri definiti nella D.G.R. sopra indicata, con successiva D.D. n. 33 del 22/01/2016 è stato approvato il bando regionale “Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura”, con una dotazione finanziaria pari ad euro 4.546.553,48, di cui euro 3.365.209,00 per il sostegno agli Investimenti ed euro 1.181.344,48 per gli Incentivi all’occupazione, attivato a partire da febbraio 2016 ed è stato chiuso il 30/06/2017.

Considerato che:

con D.D. n. 492 del 16/08/2016 si affidavano a Finpiemonte s.p.a. (ente in house della Regione istituito con L.R. n. 17/2007) le attività di gestione del Bando “Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura” (Rep. n. 348 del 14/11/2016, con scadenza il 31/12/2021), ripartendo le attività tra le due Direzioni a cui era affidata la gestione del Bando medesimo, con copertura dei costi in misura pari all’80% in capo alla Direzione Competitività del Sistema regionale e in misura pari al 20% in capo alla Direzione Coesione sociale, di seguito ridenominata Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro;

con D.D. n. 661 del 26/11/2019 il bando “Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura - edizione 2019” è stato riaperto, sulla base di risorse finanziarie ancora disponibili derivanti da rinunce, revoche, economie rilevate nell’ambito delle precedenti edizioni del bando in oggetto, per un ammontare complessivo di euro 3.400.955,00, di cui euro 2.529.104,83 per la parte Investimenti e euro 871.850,17 per la parte Occupazione, come comunicato da Finpiemonte s.p.a. Lett. Prot. n. 107447/A1908A del 19/11/2019 e pertanto a valere sulle risorse a suo tempo assegnate con D.G.R. n. 14-2418 del 16/11/2015;

con la medesima D.D. n. 661 del 26/11/2019 veniva indicata la scadenza per la presentazione delle domande a valere sul suddetto bando al 30/12/2020 o al 30/06/2020 per le domande per gli aiuti a finalità regionale, si affidavano a Finpiemonte s.p.a. le ulteriori attività di gestione relative al bando e veniva approvato lo schema di contratto - Rep. n. 464 del 11/12/2019 - in coerenza e in continuità con il già citato contratto Rep. n. 348/2016.

Dato atto che:

i contributi previsti dal bando sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “*de minimis*” come sopra meglio identificati;

il regime di aiuto basato sul Regolamento (UE) n. 651/2014 è stato identificato dalla procedura SANI nel corso della sua attuazione e, a seguito delle modifiche della base giuridica, come SA.44396 (2016/X), poi SA.50061 (2018/X), poi SA.55959 (2019/X) e da ultimo SA.60393 (2020/X);

il presente provvedimento, in relazione alle modifiche apportate ai precedenti regimi esentati sulla base del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., verrà comunicato con la piattaforma SANI 2 alla Commissione europea ai sensi dell’art. 11 del regolamento medesimo;

con D.D. n. 432 del 11/12/2020 sulla base delle risorse finanziarie ancora disponibili derivanti da

rinunce, revoche, economie rilevate nell'ambito delle precedenti edizioni del bando in oggetto, sono stati prorogati al 31/12/2021 i termini di apertura del bando "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", edizione 2019 e s.m.i., d'intesa con la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro che ha provveduto con propria D.D. n. 795 del 21/12/2020;

con la sopra citata D.D. n. 432 del 11/12/2020 è stato disposto la proroga dei termini di apertura per la presentazione delle domande e previsto – come già indicato nel bando stesso – che lo sportello telematico per la presentazione delle domande rimanesse aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria e venisse chiuso anticipatamente in caso di esaurimento delle risorse;

con D.D. n. 65 del 24/02/2021 si è proceduto, in accordo con la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, alla sospensione dello sportello per la presentazione delle domande relative alla Linea Investimenti, a partire dal 03/03/2021, in considerazione dell'eccezionale ricezione delle domande, che ha portato in breve tempo all'esaurimento delle risorse finanziarie.

Dato atto che, con riferimento al bando in oggetto al presente provvedimento:

- l'ammontare complessivo di risorse ad esso assegnate, anche in considerazione di quanto disposto dal presente provvedimento, è pari a:

- i. per la parte Investimenti, euro 2.529.104,83, oltre a euro 4.500.000,00 derivanti da ulteriore finanziamento, per complessivi euro 7.529.104,83;
- ii. per la parte Incentivi all'occupazione euro 871.850,17, oltre a euro 800.000,00 derivanti da ulteriore finanziamento, per complessivi euro 1.671.850,17;

- alla data di riapertura dello sportello, in ragione delle operazioni già finanziate, risulteranno disponibili le seguenti risorse:

- i. per la parte investimenti, euro 3.423.964,70;
- ii. per la parte incentivi all'occupazione, euro 720.460,09.

Considerato che con Delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027), pubblicata sulla G.U. n.72 del 26/03/2022, il CIPESS – Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - ha approvato l'assegnazione di risorse alla Regione Piemonte pari a 132.013,66 milioni di euro, da destinare al finanziamento di n. 31 progetti aventi i requisiti richiesti, individuati nell'All. 2 della succitata delibera CIPESS, di cui euro 4.500.000,00 come finanziamento aggiuntivo/complementare della Misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" – codice 0622_PIE;

con D.G.R. n. 51-5212 del 14/06/2022 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Presa d'atto interventi finanziati con anticipazione delle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021. Assegnazione complessiva euro 132.013.666,35, capitoli vari del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024", la Giunta regionale ha provveduto a recepire la medesima Delibera CIPESS n. 79/2021;

con D.D. n. 168/A2104B/2022 "FSC 2021-2027. Anticipazioni. Accertamenti su capitolo entrata 23941 per impegni di spesa collegati ai singoli interventi di cui alla D.G.R. n. 51-5212 del 14 giugno 2022 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Presa d'atto interventi finanziati con anticipazione delle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021". Assegnazione complessiva euro

132.013.666,35, capitoli vari del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024” è stato disposto dal Settore Programmazione negoziata l'accertamento n. 1762/2022 sul capitolo di entrata n. 23941/2022, per complessivi euro 4.500.000,00 (Progetto n. 73/2022) volti al finanziamento del citato intervento oggetto della presente determinazione.

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno (in GUUE L 156 del 20/06/2014) come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 (in GUUE L 270 del 29/07/2021) e, con riferimento al periodo di vigenza, dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 (in GUUE L 215 del 7/07/2020) che proroga il suddetto Regolamento (UE) n. 651/2014 fino al 31 dicembre 2023;

visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti «*de minimis*» (in GUUE L 352 del 24/12/2013) come da ultimo modificato, con riferimento al periodo di vigenza, dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 (in GUUE L 215 del 7/07/2020) che proroga il Regolamento (UE) n. 651/2014 fino al 31 dicembre 2023;

vista la decisione della Commissione europea C(2022)1545 del 18/03/2022 relativa all'aiuto di Stato "SA.101134 (2021/N) - Italia - Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027)" con cui sono state approvate le aree della Regione Piemonte ammissibili ai fini della concessione degli aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. c), del TFUE, relativamente al periodo 01/01/2022-31/12/2027;

rilevato che permangono, tuttora, nel sistema produttivo piemontese le condizioni economiche che motivano la necessità di agevolare, nell'ambito delle attività di cui alla l.r. 34/2004, le imprese che intendano acquisire aziende in crisi conclamata e unità produttive a rischio di definitiva chiusura o già chiusi, in compatibilità con il Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., il Regolamento (UE) n. 1407/2013 e la Carta degli aiuti a finalità regionale di cui alla Decisione della Commissione europea C(2022) 1545 del 18/03/2022 relativa all'aiuto di Stato "SA.101134 (2021/N) – Italia – Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2027)";

ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande sul suddetto bando "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", edizione 2019, a partire dalle h. 9.00 del 5 settembre 2022 fino alle h. 12.00 del 30 dicembre 2022;

considerata, quindi, la necessità di modificare all'interno del suddetto bando i riferimenti alle aree ammissibili ai fini della concessione degli aiuti a finalità regionale, in considerazione della citata decisione della Commissione europea C(2022)1545 del 18/03/2022;

ritenuto opportuno, inoltre, apportare gli aggiornamenti al testo del bando riportati dettagliatamente nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Dato atto che, relativamente al pregresso affidamento in favore di Finpiemonte s.p.a. inerente alle attività di gestione del bando 2019 oggetto del presente provvedimento, tramite contratto sottoscritto in data 11 dicembre 2019 (Rep. n. 464/2019), si è provveduto:

- con D.D. n. 519 del 23/12/2021, al fine di garantire la salvaguardia e conclusione delle attività ancora in essere e non ancora concluse, a costi invariati, nelle more dell'approvazione del contratto riferito al triennio 2022-2024, a disporre la proroga sino al 30/04/2022 della scadenza del citato

contratto, precedentemente prevista al 31/12/2021, autorizzando altresì l'eventuale espletamento di attività non previste, qualora urgenti e indifferibili;

- con successiva D.D. n. 128 del 29/04/2022, per le medesime finalità sopra richiamate, è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 31/05/2022 della scadenza del suddetto contratto.

Premesso inoltre che:

tramite nota prot. n. 5547/A1912A in data 19/05/2022 è stata richiesto a Finpiemonte s.p.a. di fornire un'offerta economica per lo svolgimento delle attività di gestione derivanti dal rifinanziamento di euro 4.500.000,00 relativo al bando 2019 nonché per la gestione delle attività residuali inerenti alle precedenti edizioni 2012 e 2016, al fine di regolare l'insieme di tali attività in unico contratto;

con nota prot. n. 22-22762 in data 13/06/2022, integrata tramite *email* trasmessa in data 23/06/2022, Finpiemonte s.p.a. ha fornito l'offerta economica per la gestione delle attività residuali relative alla misura già affidate a Finpiemonte s.p.a. - bandi 2012 e 2016 - e delle attività inerenti la gestione del bando 2019, sino al 31/12/2031 per un importo complessivo Linea Investimenti e Linea Occupazione pari a euro 320.711,53 (Iva inclusa), di cui a carico della Direzione Competitività del Sistema regionale euro 256.569,22 (IVA inclusa) e a carico della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro euro 64.142,31 (IVA inclusa);

vista la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte s.p.a. (art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)" con cui la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui devono attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di "*in house providing*" a favore di Finpiemonte s.p.a.;

vista la D.D. n. 43/A10000 del 27/02/2018 con cui è stato adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte s.p.a., in attuazione della D.G.R. succitata;

dato atto che:

ai sensi della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della D.D. n. 43/A10000 del 27/02/2018 e limitatamente alla quota di offerta a carico della Direzione Competitività del Sistema regionale, l'esito della valutazione della congruità economica dell'offerta presentata da Finpiemonte è positivo e qui si ritiene approvata relativamente all'intera durata indicata all'art. 5 dello schema di Contratto approvato con il presente atto (sino al 31/12/2031);

il corrispettivo contrattuale, a carico della Direzione Competitività del Sistema regionale – Linea Investimenti - riconosciuto per le attività previste sino al 31/12/2031, pari a complessivi euro 256.569,22 (Iva inclusa), è stato determinato nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-6472/2018 e dalla D.D. n. 43/2018;

l'IVA relativa alle fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2015 è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972.

Considerato che:

- Finpiemonte s.p.a. è un organismo partecipato dalla Regione Piemonte, iscritto nell'elenco delle

società “*in house providing*” dall’ANAC con propria deliberazione n. 143 del 27/02/2019;

- Finpiemonte s.p.a. ha una esperienza pluriennale nella gestione di procedimenti amministrativi e una comprovata competenza nella gestione di procedure pubbliche di acquisto di beni e servizi, ivi comprese quelle relative alla gestione del personale previste all’art. 19 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, nonché una struttura organizzativa di consolidata esperienza e capacità tecnica maturate nella gestione di misure analoghe a quella in oggetto, con particolare riferimento alla erogazione di agevolazioni quali i contributi a fondo perduto;

- in ordine ai benefici per la collettività derivanti dall’affidamento di Finpiemonte s.p.a. in luogo del ricorso al mercato, in termini di efficienza, economicità, qualità del servizio reso e celerità nella conclusione del procedimento, Finpiemonte s.p.a. ha già predisposto idonee piattaforme informatiche e modalità di gestione dedicate alla specifica attività oggetto del presente provvedimento, anche in continuità con la gestione dei precedenti contributi concessi nell’ambito della Misura oggetto del presente provvedimento;

- con D.G.R. n. 27-5128 del 27/05/2022 è stata approvata la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte s.p.a.”, sottoscritta dalle parti in data 14/07/2022.

Ritenuto, pertanto, opportuno avvalersi di Finpiemonte s.p.a. per la gestione delle attività e delle risorse programmate con l’approvazione e riapertura dello sportello del Bando in oggetto, in coerenza e continuità con le attività regolamentate con i citati contratti (Rep. n. 348 del 14/11/2016 e Rep. n. 464 del 11/12/2019).

Ritenuto quindi necessario:

- approvare l’offerta economica presentata da Finpiemonte con nota prot. n. 6533/A1912A in data 14/06/2022 e prot. n. 6888/A1912/A in data 23/06/2022, limitatamente agli oneri a carico della Direzione competitività del Sistema regionale, per la durata indicata all’art. 5 dello schema di contratto (sino al 31/12/2031);
- procedere conseguentemente all’affidamento in favore di Finpiemonte s.p.a. delle attività inerenti alla riapertura del bando in oggetto e delle attività residuali inerenti alle precedenti edizioni dello stesso;
- approvare lo schema di contratto per la regolamentazione delle attività medesime (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ritenuto opportuno impegnare euro 4.500.000,00 in favore di Finpiemonte s.p.a., P.IVA 0194766001, a titolo di trasferimento della dotazione finanziaria aggiuntiva della misura oggetto del presente provvedimento, a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 262032/2022, Missione 14, Programma 05, Titolo 2, PdC finanziario U.2.04.23.01.001, del bilancio di previsione finanziario 2022/2024;

dato atto che tale dotazione finanziaria sarà trasferita a Finpiemonte secondo le modalità previste all’art. 4 dello schema di contratto approvato con la presente determinazione (Allegato B), di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Dato atto che:

- il corrispettivo contrattuale di complessivi euro 320.711,53 (Iva inclusa) è stato ripartito tra la Direzione Competitività del Sistema regionale e la Direzione Istruzione Formazione e Lavoro nella misura dell’80% per la linea Investimenti e del 20% per la linea Occupazione;

- gli oneri a carico della Direzione Competitività del Sistema regionale – Linea Investimenti, per complessivi euro 256.569,22 (IVA inclusa), risultano così ripartiti tra le annualità 2022-2031:

- a valere sull'annualità 2022, euro 93.515,38;
- a valere sull'annualità 2023, euro 90.918,88;
- a valere sull'annualità 2024, euro 29.905,62;
- a valere sull'annualità 2025, euro 18.092,79;
- a valere sull'annualità 2026, euro 9.203,42;
- a valere sull'annualità 2027, euro 6.524,43;
- a valere sull'annualità 2028, euro 2.102,17;
- a valere sull'annualità 2029, euro 2.102,17;
- a valere sull'annualità 2030, euro 2.102,18;
- a valere sull'annualità 2031, euro 2.102,18;

ritenuto pertanto necessario procedere, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 3, lett. b), e art. 56, all'impegno sul triennio 2022-2024 di euro 214.339,88 nonché alle annotazioni contabili sulle annualità 2025-2031 per restanti euro 42.229,34, nell'ambito della Missione 14, Programma 01, Titolo 1, cap. n. 114826, PdC finanziario U.1.03.02.99.999, in favore di Finpiemonte s.p.a., P.IVA 0194766001;

verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 22/11/2004, n. 34 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive";
- la L.R. 22/12/2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- l'art. 17 della L.R. 28/07/2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la D.D. n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, servizi e forniture, aggiornata con successiva delibera ANAC n. 556/2017;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di

semplificazione";

- il D.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonchè per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- la D.G.R. 29 agosto 2017, n. 12-5546 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- la D.G.R. 27 novembre 2020, n. 2-2414;
- la delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";
- la L.R. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "L.R. 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022; "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte;
- la D.G.R. n. 51-5212 del 14/06/2022 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Presa d'atto interventi finanziati con anticipazione delle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021. Assegnazione complessiva euro 132.013.666,35, capitoli vari del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

determina

di riaprire lo sportello e i termini di presentazione della domanda sul suddetto bando a partire dalle h. 9.00 del 5 settembre 2022 fino alle h. 12.00 del 30 dicembre 2022;

di modificare all'interno del suddetto bando i riferimenti alle aree ammissibili ai fini della concessione degli aiuti a finalità regionale, in considerazione della citata decisione della Commissione europea C(2022)1545 del 18/03/2022;

di dare atto che il presente provvedimento, in relazione alle modifiche apportate ai precedenti regimi esentati sulla base del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., verrà comunicato con la piattaforma SANI 2 alla Commissione europea ai sensi dell'art. 11 del regolamento medesimo;

di approvare l'offerta economica presentata da Finpiemonte s.p.a. con nota prot. n. 6533/A1912A in data 14/06/2022, integrata con nota prot. n. 6888/A1912/A in data 23/06/2022, limitatamente agli oneri a carico della Direzione competitività del Sistema regionale, per la durata indicata all'art. 5 dello schema di contratto (sino al 31/12/2031) approvato con il presente atto e di affidare a Finpiemonte s.p.a. le attività inerenti la riapertura del Bando in oggetto e le attività residuali relative

ai Bandi 2012 e 2016;

di apportare gli aggiornamenti al testo del bando riportati dettagliatamente nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di affidare a Finpiemonte s.p.a. le attività inerenti la riapertura dello sportello del bando 2019 in oggetto e le attività residuali inerenti i bandi 2012 e 2016;

di approvare lo schema di contratto con Finpiemonte s.p.a. riportato nell'Allegato B alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

di impegnare in favore di Finpiemonte s.p.a., P.IVA 0194766001, sul capitolo 262032/2022, euro 4.500.000,00 a titolo di trasferimento della dotazione finanziaria aggiuntiva della misura oggetto del presente provvedimento, a valere sulle risorse iscritte sul capitolo n. 262032/2022, Missione 14, Programma 05, Titolo 2, PdC finanziario U.2.04.23.01.001, del bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

di dare atto che il trasferimento a Finpiemonte s.p.a. della suddetta dotazione finanziaria aggiuntiva avverrà secondo le modalità previste all'art. 4 dello schema di contratto approvato con la presente determinazione (Allegato B);

di impegnare in favore di Finpiemonte s.p.a., P.IVA 0194766001, per gli oneri di gestione a carico della Direzione Competitività del Sistema regionale inerenti alle attività relative agli anni 2022-2031 "Linea Investimenti", anche derivanti dalla riapertura dello sportello del bando oggetto della presente determinazione, sul capitolo n. 114826 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, la somma di 214.339,88 (IVA 22% inclusa), nonché procedere alle annotazioni contabili sulle annualità 2025-2031 per restanti euro 42.229,34 (IVA 22% inclusa), per complessivi euro 256.569,22 (IVA 22% inclusa) nell'ambito della Missione 14, Programma 01, PdC finanziario U.1.03.02.99.999, come di seguito dettagliato:

- a valere sull'annualità 2022, euro 93.515,38;
- a valere sull'annualità 2023, euro 90.918,88;
- a valere sull'annualità 2024, euro 29.905,62;
- a valere sull'annualità 2025, euro 18.092,79;
- a valere sull'annualità 2026, euro 9.203,42;
- a valere sull'annualità 2027, euro 6.524,43;
- a valere sull'annualità 2028, euro 2.102,17;
- a valere sull'annualità 2029, euro 2.102,17;
- a valere sull'annualità 2030, euro 2.102,18;
- a valere sull'annualità 2031, euro 2.102,18;

di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento con riferimento al presente affidamento è il Responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- le risorse statali impegnate con il presente atto sono state accertate con D.D. n. 26/A2104B del 26/07/2022 del Settore Programmazione negoziata sul capitolo 23941/2022, accertamento n. 1762/2022;
- le transazioni elementari dei suddetti impegni sono rappresentate nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), dell'art. 26, comma 1, e dell'art. 37 del D.Lgs.n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 2/07/2010 (Codice del Processo Amministrativo).

IL DIRIGENTE

(A1912A - Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese)

Firmato digitalmente da Paolo Furno

Allegato

I seguenti paragrafi del bando approvato con D.D. n. 661 del 26/11/2019 sono modificati parzialmente e sostituiti come di seguito riportato.

1. FINALITÀ E RISORSE

(secondo comma)

L'ammontare iniziale di risorse assegnate al Bando è pari a:

- per la parte Investimenti € 2.529.104,83, oltre a € 4.500.000,00 derivanti da ulteriore rifinanziamento;
- per la parte Incentivi all'occupazione € 871.850,17, oltre a € 800.000,00 derivanti da ulteriore rifinanziamento.

Alla data di riapertura dello sportello risultano disponibili, rispetto alla suddetta dotazione iniziale, le seguenti risorse:

- per la parte Investimenti € 3.423.964,70;
- per la parte Incentivi all'occupazione € 720.460,09.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato

(primo comma, primo trattino)

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato in GUUE L 187 del 26/06/2014 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 pubblicato in GUUE L 270 del 29 luglio 2021, di seguito Regolamento (UE) n. 651/2014.

3.2 Interventi ammissibili

(quarto comma)

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria sia una Grande Impresa ed intenda beneficiare delle agevolazioni previste al successivo art. 3.4.A. per gli Investimenti, l'intervento deve essere localizzato in un'area del Piemonte inserita nella "Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027" (nota 4). In tal caso l'impresa potrà beneficiare dell'agevolazione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) con i massimali previsti sub art. 3.4.A.

(nota 4)

I Comuni piemontesi ricompresi nella "Carta degli aiuti a finalità regionale" (cd. aree 107.3.c) approvata con decisione del 18.03.2022 C (2022) 1545 final relativa all'aiuto SA.101134 (2021/N) sono i seguenti:

Provincia di Biella "PIE1": Benna; Biella; Candelo; Casapinta; Castelletto Cervo; Cavaglia; Cerreto Castello; Cerrione; Cossato; Crevacuore; Crosa; Dorzano; Gaglianico; Giffenga;

Lessona; Massazza; Masserano; Mezzana Mortigliengo; Mongrando; Mosso; Mottalciata; Ponderano; Pray; Quaregna; Salussola; Sandigliano; Soprana; Strona; Trivero; Valdengo; Valle Mosso; Verrone; Vigliano Biellese; Villanova Biellese.

Provincia di Vercelli "PIE1": Balocco; Bianzè; Buronzo; Carisio; Casanova Elvo; Cigliano; Collobiano; Crescentino; Crova; Formigliana; Lignana; Moncrivello; Quinto Vercellese; Ronsecco; Salasco; Sali Vercellese; Saluggia; San Germano Vercellese; San Giacomo Vercellese; Santhià; Tronzano Vercellese; Villarboit.

Provincia di Torino "PIE2": Beinasco; Collegno; Druento; Grugliasco; La Loggia; Moncalieri (in parte, soltanto le sezioni seguenti: 3; 6; 7; 8; 9; 10; 26; 27; 28; 29; 31; 38; 39; 40; 41; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 60; 62; 63; 64; 65; 73; 76; 77; 78; 79; 84; 86; 90; 91; 92; 105; 111; 112; 122; 124; 132; 133; 136; 137; 138; 139; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 158; 159; 160; 161; 162; 163; 164; 198; 199; 200; 201; 202; 203; 204; 210; 211; 212; 213; 218; 219; 220; 221); Nichelino; Orbassano; Pianezza; Rivalta di Torino; Rivoli; Robassomero; Torino (Mirafiori) (in parte, soltanto le sezioni seguenti: 2354; 2355; 2381; 2633; 2634; 2635; 2636; 2637; 2638; 2639; 2640; 2641; 2642; 2643; 2644; 2645; 2646; 2647; 2648; 2649; 2650; 2651; 2776; 2777; 2778; 2779; 2780; 2781; 2782; 2783; 2784; 2785; 2786; 2787; 2788; 3054; 3055; 3056; 3057; 3058; 3059; 3060; 3061; 3062; 3063; 3064; 3065; 3066; 3067; 3068; 3069; 3070; 3071; 3072; 3095; 3096; 3593; 3594; 3595; 3596; 3597; 3699; 3700; 3701; 3765; 3832); Venaria Reale.

Provincia di Torino "PIE3": Agliè; Albiano d'Ivrea; Bairo; Borgofranco d'Ivrea; Colletterto Giacosa; Ivrea; Loranze; Montalto Dora; Ozegna; Pavone Canavese; Rivarolo Canavese; Romano Canavese; San Giorgio Canavese; Scarmagno; Strambino; Vialfrè.

Per la consultazione e visualizzazione delle aree 107.3.C sopra indicate si rimanda al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/carta-nazionale-degli-aiuti-finalita-regionale-2022-2027>.

3.3 Costi/azioni ammissibili per Investimenti (da 3.3.A a 3.3.B) e Incentivi all'occupazione (3.3.C)

B3. Condizioni di ammissibilità

(nota 17)

Per zona si intende che l'investimento deve essere mantenuto in un'area del Piemonte inserita nella "Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027", cfr. nota 4.

C Incentivi all'occupazione.

(punto 2, terzo paragrafo)

Gli incentivi all'occupazione per le nuove assunzioni possono essere riconosciuti, a scelta dell'impresa richiedente (da esplicitare nel modulo di domanda), in regime de minimis (Nota 25) e/o in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (art. 32).

(nota 25)

Nel solo caso di scelta di agevolazione in regime de minimis, i lavoratori possono anche non essere ricompresi nelle categorie dei "lavoratori svantaggiati", come definiti dall'articolo 2, punto 4) del Regolamento (UE) n. 651/2014.

(punto 2, nono paragrafo)

Non sono ammesse a contributo le assunzioni dei soggetti disabili rientranti nella quota di riserva - assunzioni obbligatorie, disciplinata dall'articolo 3 della Legge 68/1999.

4.1 Come presentare la domanda

(intero paragrafo)

L'impresa che intende proporre a contributo un progetto di investimento deve presentare a Finpiemonte domanda di accesso all'agevolazione. Le domande devono essere inviate a Finpiemonte a partire dalle ore 9.00 del 5 settembre 2022, utilizzando il modulo reperibile sul sito www.finpiemonte.it. Salvo che le Direzioni regionali competenti dispongano diversamente, lo sportello per la presentazione delle domande rimane aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del Bando e comunque non oltre le ore 12.00 del 30 dicembre 2022.

Il modulo di domanda deve essere inviato tramite posta certificata all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa indicato nel modulo di domanda, unitamente ai seguenti allegati obbligatori:

1 copia degli ultimi 2 fascicoli di bilancio approvati precedenti la data di presentazione della domanda. In caso di imprese appartenenti a gruppi, dovranno essere prodotti anche i bilanci consolidati;

2 copia dell'ultima situazione economica e patrimoniale per l'anno in corso e, se disponibili al momento di presentazione della domanda, copia delle previsioni di chiusura dell'anno in corso (in particolare per le domande presentate nell'ultimo trimestre dell'anno) o del budget per l'anno in corso. In caso di imprese appartenenti a gruppi, dovranno essere prodotti anche gli stessi documenti consolidati;

3 relazione dettagliata sul progetto di investimento, secondo lo schema reperibile sul sito www.finpiemonte.it, e relativo completo business plan aziendale, corredato delle tabelle sui razionali e sulle fonti di finanziamento. Tali documenti dovranno adeguatamente illustrare, tra le altre cose, le caratteristiche dell'investimento con riferimento ai criteri di valutazione a), b), c), d) ed e) del successivo art. 4.2;

4 in caso di spese per due diligence, relativo preventivo e documentazione attestante le competenze del fornitore a rilasciare tale servizio. Se disponibile al momento di presentazione della domanda, allegare anche il documento definitivo elaborato dal fornitore. In caso contrario, tale documento verrà richiesto successivamente dal Comitato di Valutazione in fase di istruttoria della domanda, o comunque ai fini dell'eventuale concessione dell'agevolazione;

5 se disponibile al momento di presentazione della domanda, copia della perizia asseverata, redatta da professionista abilitato, afferente i costi dell'investimento derivanti dall'acquisto d'azienda o di parte di essa. In caso contrario, tale documento verrà richiesto successivamente dal Comitato di Valutazione in fase di istruttoria della domanda, o comunque ai fini dell'eventuale concessione dell'agevolazione;

6 se disponibili al momento di presentazione della domanda, preventivi di spesa, relativi a tutti i costi dell'investimento non rientranti nel contratto di cessione di azienda o di parte di essa. In caso contrario, tali documenti verranno richiesti successivamente dal Comitato di Valutazione in fase di istruttoria della domanda o comunque ai fini dell'eventuale concessione dell'agevolazione;

7 nei casi di cessazione dell'impresa o dell'attività non dovuta alle situazioni di crisi di cui al precedente art. 3.2, deve essere presentata copia di un atto formale, antecedente alla data di presentazione della domanda di agevolazione, dal quale risulti l'intendimento di chiudere - per cessazione dell'attività o dell'impresa - l'azienda, l'impianto, lo stabilimento o il centro di ricerca;

8 in caso di interventi che prevedano l'affitto di aziende o di rami d'azienda, indipendentemente dalla richiesta o meno di agevolazione per i relativi canoni di locazione, se disponibile al momento di presentazione della domanda deve essere inviata copia del contratto di affitto di azienda. In caso contrario, tale documento verrà richiesto successivamente dal Comitato di Valutazione in fase di istruttoria della domanda, o comunque ai fini dell'eventuale concessione dell'agevolazione;

9 in caso di richiesta di aiuti agli investimenti da parte di PMI ai sensi degli artt. 17 e 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 o di richiesta di aiuti da parte di Grandi Imprese ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 de minimis, apposita dichiarazione sostitutiva, reperibile sul sito www.finpiemonte.it;

10 in caso di richiesta di aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014, apposita dichiarazione sostitutiva (distinta per PMI e per Grandi Imprese), reperibile sul sito www.finpiemonte.it.

Le domande sono soggette a imposta di bollo (Nota 34). L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- indicazione del numero della marca da bollo (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte senza possibilità di recupero:

1 le domande non inviate, con i relativi allegati obbligatori, tramite posta certificata nei modi e tempi previsti per lo sportello di presentazione, come indicati nel presente articolo;

2 le domande non accompagnate da tutti gli allegati obbligatori in base alla tipologia dei contributi richiesti, come sopra elencati;

3 le domande per le quali non sia stata apposta la firma digitale, in fase di invio tramite posta certificata;

4 le domande il cui modulo inviato tramite posta certificata non corrisponda a quello reperibile sul sito www.finpiemonte.it.

Nel caso in cui venga richiesto anche l'incentivo all'occupazione, dovrà essere indicata, sul modulo di domanda, la tipologia e il numero di lavoratori che si intende assumere/acquisire/trasformare nell'ambito del progetto di investimento, unitamente al relativo regime ai sensi del quale viene richiesto l'aiuto.

(nota 34)

La marca da bollo, prevista dal ex D.M 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

4.2 Come viene valutata la domanda e concessa l'agevolazione

(primo comma)

Le domande sono esaminate, secondo l'ordine cronologico di invio tramite posta certificata, da un Comitato di Valutazione (di seguito "Comitato") composto da rappresentanti di Finpiemonte, delle Direzioni regionali Competitività del Sistema Regionale e Istruzione, Formazione e Lavoro e da esperti in materie afferenti l'oggetto del Bando.

(secondo comma)

Nel caso in cui, in un arco temporale definito e limitato, non superiore a 30 giorni, vengano presentate due o più domande relative all'acquisizione di una stessa azienda, impianto o stabilimento produttivo, centro di ricerca (secondo le definizioni dei precedenti articoli 1 e 3.2), l'esame delle stesse sarà effettuato prescindendo dall'ordine cronologico di arrivo e, alle domande ammissibili, sarà assegnato un punteggio secondo i criteri di seguito riportati. La domanda che avrà ottenuto il punteggio più alto potrà essere finanziata, a condizione che le risorse del Fondo siano ancora disponibili.

(terzo comma)

La domanda al progetto di investimento viene valutata dal Comitato costituito presso Finpiemonte che verifica:

- ricevivibilità: invio della domanda nei termini e con le modalità previste dal bando; completezza e regolarità della documentazione inviata;
- ammissibilità: possesso, da parte del soggetto richiedente, dei requisiti previsti dal Bando; tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del Bando; cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal Bando; compatibilità dell'intervento con le limitazioni oggettive previste dal Bando;
- merito e situazione economico-finanziaria: in base ai criteri di seguito riportati, con attribuzione del relativo punteggio. Il Comitato valuta, inoltre, le spese ammissibili e la perizia asseverata presentata di cui ai precedenti articoli 3.3 e 4.1.

(sedicesimo comma)

L'Atto di Adesione e la Lettera di Concessione disciplinano, tra l'altro, le modalità e i tempi di realizzazione dell'investimento e di erogazione del contributo, gli obblighi dell'impresa sotto il profilo occupazionale, gli adempimenti in capo al beneficiario e le cause di revoca dell'agevolazione. Qualora siano coinvolti altri soggetti pubblici nell'operazione finalizzata al rilevamento dell'azienda o di parte della stessa, essi possono essere parte nell'ambito dell'Atto di Adesione (pur senza che a ciò consegua titolo a beneficiare dell'agevolazione) in relazione a specifici obblighi dedotti in nell'Atto stesso e/o nella Lettera di Concessione.

(diciottesimo comma)

Ai fini della concessione dell'agevolazione dovrà essere inviata la seguente documentazione (per le dichiarazioni i modelli sono reperibili sul sito www.finpiemonte.it):

- dichiarazioni necessarie per ottenere il rilascio dell'Informativa antimafia da parte della Prefettura di competenza (solo nei casi previsti dalla normativa);
- in caso di spese per due diligence e qualora tale documentazione non sia già stata prodotta in fase di presentazione o di istruttoria della domanda, copia del documento definitivo elaborato dal fornitore del servizio;
- qualora tale documentazione non sia già stata prodotta in fase di presentazione o di istruttoria della domanda, copia della perizia asseverata, redatta da professionista abilitato, afferente i costi dell'investimento derivanti dall'acquisto d'azienda o di parte di essa;
- qualora tale documentazione non sia già stata prodotta in fase di presentazione o di istruttoria della domanda, preventivi di spesa relativi a tutti i costi dell'investimento non rientranti nel contratto di cessione di azienda o di parte di essa;
- in caso di interventi che prevedano l'affitto di aziende o di rami d'azienda e qualora tale documentazione non sia già stata prodotta in fase di presentazione o di istruttoria della domanda, copia del contratto di affitto di azienda.

4.6 Subentro

(primo comma)

Eventuali casi di subentro al beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) prima della concessione dell'agevolazione o durante il periodo di realizzazione dell'intervento dovranno essere tempestivamente comunicati a Finpiemonte da parte del beneficiario e del soggetto subentrante e potranno essere autorizzati esclusivamente nel caso in cui il soggetto subentrante posseda i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando.

4.7 Termini del procedimento

(primo comma, primo rigo della tabella)

La seguente tabella riporta le tempistiche alle quali si devono attenere i soggetti coinvolti nell'iter di presentazione e valutazione delle domande (soggetti beneficiari, Finpiemonte, Regione Piemonte, Comitato di Valutazione).

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Invio domanda e relativi allegati obbligatori tramite posta certificata	Soggetto beneficiario	Entro il 30/12/2022, termine relativo alla chiusura dello sportello di presentazione delle domande (fatta salva eventuale chiusura anticipata dello sportello disposta dalle Direzioni regionali competenti)	No

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(intero articolo)

L'Amministrazione regionale e Finpiemonte, garantiscono il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali forniti dalle persone fisiche che presentino domanda in risposta al presente Bando sarà effettuato esclusivamente per le finalità richiamate nel presente bando e per ragioni in ordine alla comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge anche ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico.

SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DATI

Persone fisiche (l'interessato)

Sono da intendersi destinatari dell'informativa specifica, in qualità di interessati, gli amministratori, i legali rappresentanti, i soggetti delegati dei soggetti proponenti individuati ai sensi dell'art. 3.1 e i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando.

Regione Piemonte (Titolare del trattamento)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente Bando, che i dati personali acquisiti tramite Finpiemonte S.p.A. saranno trattati dalla Direzione Competitività del Sistema regionale e dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro secondo quanto previsto dal GPRD e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di

impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura”, nell’ambito del quale vengono acquisiti dalle summenzionate Direzioni. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nella determinazione dirigenziale che approva il presente bando.

L’informativa completa sul trattamento dei dati personali è pubblicata nella pagina “Bandi, Avvisi e Finanziamenti” del sito internet della Regione Piemonte nella sezione relativa al presente bando.

Finpiemonte (Responsabile esterno del trattamento)

Finpiemonte è individuata in qualità di Responsabile (esterno) a trattare dati personali per conto della Direzione Competitività del Sistema regionale e dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, in attuazione della D.G.R. n. 54 - 2609 del 18.12.2020 recante Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.. Approvazione dello schema di Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. e dello “Schema di contratto tipo ex art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007” con decorrenza 01.01.2021.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, Finpiemonte, in qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia, specificamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite dal Titolare del trattamento.

Finpiemonte, quale responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l’obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par 4 del GDPR).

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(intero articolo)

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i., in relazione al contributo per l’investimento e per gli incentivi all’occupazione:

- il responsabile del procedimento di valutazione e concessione delle domande è il responsabile pro tempore dell’Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari di Finpiemonte;
- il responsabile del procedimento di verifica delle rendicontazioni, degli altri controlli di primo livello previsti nonché del procedimento di revoca è il responsabile pro tempore dell’Area Controlli di Finpiemonte.

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

(intero articolo)

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando, sulle modalità di presentazione delle domande e sullo stato di avanzamento delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all’indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Allegato B

**CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO A FINPIEMONTE S.p.A.
DELLE ATTIVITA’ DI GESTIONE INERENTI AL
RIFINANZIAMENTO DELLA MISURA DENOMINATA
“INTERVENTI INTEGRATI PER L’ACQUISIZIONE DI AZIENDE IN
CRISI, DI IMPIANTI PRODUTTIVI CHIUSI O A RISCHIO DI
CHIUSURA”, APPROVATA CON DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE N. _____ E DELLE ATTIVITÀ RESIDUALI
RELATIVE ALLA MISURA GIÀ AFFIDATE A FINPIEMONTE S.p.A.**

Tra:

REGIONE PIEMONTE – Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, in persona del Responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese, _____, domiciliato per l’incarico presso la Regione Piemonte, in Torino, via Andrea Pisano n. 6, C.F. n. 80087670016 (nel seguito Regione)

e

.FINPIEMONTE S.p.A., soggetta a Direzione e Coordinamento della Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro 140.914.183,00 i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale _____, domiciliata per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzata per procura a rogito Notaio Gaia Orsini di Torino, in data 28.1.2022, rep. n. 4491, registrata a Torino in data 3.2.2022 n. 4729, e giusta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del 27/05/2022, nel seguito “Finpiemonte” ove congiuntamente anche “Parti

.PREMESSO CHE

a. con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 portante la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;

b. in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata Legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

c. ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 27 - 5128 del 27 maggio 2022, la Regione e Finpiemonte in data 14.07.2022 hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." (nel seguito Convenzione Quadro) cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente contratto;

d. Finpiemonte, in virtù dei predetti atti:

- è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale;

- opera esclusivamente a favore della Regione, e degli altri enti costituenti o partecipanti svolgendo attività strumentali degli stessi;

- è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali da parte della Regione, sia in forza dello Statuto sia in forza della

predetta Convenzione Quadro;

e. con la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 novembre 2011, n.

59-2966 è stata approvata la misura "Interventi integrati per l'acquisizione di

aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura",

finalizzata ad agevolare tali acquisizioni, ed è stato individuato quale soggetto

gestore della misura Finpiemonte;

f. alla suddetta Deliberazione della Giunta Regionale ha fatto seguito

l'approvazione con Determinazione Dirigenziale del 25 maggio 2012, n. 212

e s.m.i., da parte della Direzione Attività Produttive e della Direzione

Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, del Bando denominato

"Bando per l'accesso alle agevolazioni previste dalla misura interventi

integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a

rischio di chiusura" (di seguito, Bando 2012);

g. con Deliberazione della Giunta Regionale del 16 novembre 2015, n.

14-2418 *"Modifiche ed integrazioni alla misura Interventi integrati per*

l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio

chiusura. Approvazione dei nuovi criteri" sono stati approvati i nuovi criteri

di attuazione nell'ambito dell'Asse II, Misura 2.3 del "Programma

pluriennale di intervento per le Attività produttive 2011/2015"; la Misura 2.3

si articola in due linee di azione, a gestione unitaria regionale:

- la gestione del Fondo "Acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" (di seguito, linea Investimenti);

- un'apposita linea di finanziamento finalizzata ad incentivare l'assunzione di personale da parte delle imprese (di seguito, linea Occupazione);

h. sulla base dei criteri definiti nella suddetta Deliberazione della Giunta

Regionale del 16 novembre 2015, n. 14-2418, con Determinazione

Dirigenziale n. 33 del 22 gennaio 2016 è stato approvato il bando attuativo

regionale denominato “Interventi integrati per l’acquisizione di aziende in

crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura” (di seguito, Bando

2016);

i. con Determinazione Dirigenziale n. 661 del 26 novembre 2019 è stato

approvato il bando attuativo regionale denominato “Interventi integrati per

l’acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di

chiusura - 2019” (di seguito, Bando 2019), con riapertura dello sportello di

presentazione delle domande mediante utilizzo di risorse finanziarie ancora

disponibili derivanti da rinunce, revoche, economie rilevate nell’ambito delle

precedenti edizioni del Bando;

j. con Determinazione Dirigenziale n. 432 del 11 dicembre 2020 della

Direzione Competitività del Sistema Regionale, sulla base delle risorse

finanziarie ancora disponibili derivanti da rinunce, revoche, economie rilevate

nell’ambito delle precedenti edizioni del Bando, sono stati prorogati i termini

di apertura del Bando “Interventi integrati per l’acquisizione di aziende in

crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura – 2019” al

31/12/2021, d’intesa con la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (ex

Coesione sociale) che ha provveduto con propria Determinazione

Dirigenziale n. 795 del 21/12/2020. Contestualmente, come già indicato nel

bando stesso, è stato previsto che lo sportello telematico per la presentazione

delle domande rimanesse aperto fino all’esaurimento della dotazione

finanziaria e venisse chiuso anticipatamente in caso di esaurimento delle

risorse;

k. in considerazione dell’eccezionale richiesta e ricezione delle domande, che hanno portato in breve tempo all’esaurimento delle risorse finanziarie, con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 24 febbraio 2021 è stato sospeso temporaneamente lo sportello di presentazione delle domande a valere sulla Linea Investimenti e sulla Linea Occupazione, a partire dalle ore 12.00 del giorno 03/03/2021, facendo salvo, in caso di disponibilità finanziaria, la riattivazione del Bando;

l. con Determinazione Dirigenziale n. 355 del 1 luglio 2021 la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ha stabilito di impegnare sul cap. 168751 del bilancio gestionale 2021-2023 per l’annualità 2021 la somma di Euro 800.000,00 a favore di Finpiemonte, per finanziare ulteriormente il Fondo “Acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura” – Linea Occupazione e consentire di finanziare le domande in istruttoria, presentate prima della sospensione temporanea dello sportello;

m. con Determinazione Dirigenziale n. ___ del ___ / ___ /2022 il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le PMI della Direzione Competitività del Sistema Regionale ha impegnato la somma di Euro 4.500.000,00 a favore di Finpiemonte, per il rifinanziamento del Fondo “Acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura” – Linea Investimenti - consentendo peraltro il finanziamento delle domande già in istruttoria, in quanto presentate prima della sospensione temporanea dello sportello;

n. con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. ___ del ___ / ___ / 2022, è stata disposta la riapertura dello sportello relativo al Bando “Interventi integrati per l’acquisizione di aziende in crisi, di impianti

produttivi chiusi o a rischio di chiusura – 2019” a far data dal 5 settembre 2022;

o. la gestione della Misura “Interventi integrati per l’acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura” è stata affidata fin dall’origine a Finpiemonte e i rapporti tra le parti sono stati regolati da appositi contratti. Nello specifico, la Regione e Finpiemonte hanno sottoscritto i seguenti contratti, le cui attività sono ancora in fase di esecuzione:

- in data 03/10/2012 il contratto rep. 16979/2012, relativo alla gestione del Bando 2012;
- in data 04/11/2016 il contratto rep. 348/2016, relativo alla gestione del Bando 2016;
- in data 11/12/2019 il contratto rep. 464/2019, relativo alla gestione del Bando 2019.

Inoltre, in data 09/09/2020 la Regione e Finpiemonte hanno sottoscritto l’atto rep. 172/2020 modificativo del contratto rep. n. 16979/2012 approvato con D.D. n. 349 del 3/08/2012 e del contratto rep. n. 348/2016 approvato con D.D. n. 492 del 16/08/2016, relativo all’adeguamento contrattuale delle tariffe conseguente alle modifiche normative introdotte in materia di congruità disposte con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018, la D.D. n. 43 del 27/02/2018 e la procedura metodologica di individuazione del riferimento temporale univoco di applicazione del nuovo sistema di tariffazione, relativo al fondo n. 227, come previsto dalla D.D. n. 125/A1901A del 26/03/2019.

p. con le Determinazioni Dirigenziali n. 212 del 25 maggio 2012, n. 492 del 16 agosto 2016, n. 661 del 26 novembre 2019, sono state affidate a

Finpiemonte le attività di gestione del Bando “Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura”, ripartendo le attività tra le due Direzioni a cui era affidata la gestione del Bando medesimo, con copertura dei costi in misura pari all'80% in capo alla Direzione Competitività del Sistema regionale e in misura pari al 20% in capo alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, in seguito ridenominata Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro;

q. con Determinazione Dirigenziale n. 519 del 23/12/2021, al fine di garantire la salvaguardia e conclusione delle attività ancora in essere e non ancora concluse, a costi invariati, nelle more dell'approvazione del contratto riferito al triennio 2022-2024, è stata disposta la proroga sino al 30/04/2022 della scadenza del contratto con Finpiemonte del 11/12/2019 (rep. 464/2019) prevista al 31/12/2021, autorizzando altresì l'eventuale espletamento di attività non previste, qualora urgenti e indifferibili;

r. con successiva Determinazione Dirigenziale n. 128 del 29/04/2022, per le medesime finalità sopra richiamate al punto q), è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 31/05/2022 della scadenza del suddetto contratto;

Le Parti con il presente contratto, il cui schema è stato approvato con la Determinazione Dirigenziale n. _____/A1912A del ____/2022, per la parte relativa alla Linea Investimenti - intendono definire il contenuto dell'affidamento regionale delle attività volte alla gestione della Misura “Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura”, sia per quanto riguarda la gestione delle attività inerenti al rifinanziamento del Bando di cui alla suddetta

Determinazione Dirigenziale n. ___/A1912A del ___/2022 sia per quanto concerne le attività residuali di gestione del Bando 2012, del Bando 2016 e del Bando 2019, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte le attività specificate nell'articolo 2, relative:

a. alla gestione sia delle nuove domande che verranno presentate a valere sul Bando - Linea Investimenti - riaperto con Determinazione Dirigenziale n. ___ del ___/___/2022 sia delle domande in lista d'attesa presentate a valere sul Bando 2019, concernenti le fasi di istruttoria iniziale dei progetti, di concessione degli aiuti, di controllo di primo livello delle spese sostenute dai beneficiari, di erogazione dei contributi e di revoca degli stessi;

b. alla gestione delle attività residuali a completamento dell'esecuzione dei precedenti contratti richiamati in premessa, sottoscritti in data 3 ottobre 2012 (rep. 16979/2012), in data 4 novembre 2016 (rep. 348/2016), così come modificati con l'Atto modificativo sottoscritto in data 9/09/2020 (rep. 172/2020) e in data 11 dicembre 2019 (rep. 464/2019), relativi, rispettivamente, al Bando 2012, al Bando 2016 e al Bando 2019, le cui attività sono ancora in fase di esecuzione.

2. I suddetti Bandi prevedono la concessione di contributi a fondo

perduto per sostenere l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura.

3. Le attività dovranno essere espletate nel rispetto della normativa richiamata in premessa nonché delle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 2 – Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione, ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività relative alla gestione sia delle nuove domande che verranno presentate a valere sul Bando – Linea Investimenti - riaperto con Determinazione Dirigenziale n. ___ del _____ sia delle domande in lista d'attesa presentate a valere sul Bando 2019:

- a. Attività propedeutica alla definizione dell'affidamento e al monitoraggio in itinere;
- b. Incontri con potenziali beneficiari delle agevolazioni;
- c. Ricezione delle istanze, protocollazione su documentale e gestionale, archiviazione, allineamenti anagrafici;
- d. Verifica dei criteri di ricevibilità e ammissibilità, partecipazione ai Comitati di valutazione e redazione verbali, esame dei documenti integrativi;
- e. Selezione e contrattualizzazione componenti del Comitato di Valutazione e degli esperti tecnico-scientifici esterni;
- f. Valutazione di merito tecnico con esperti esterni, partecipazione ai Comitati di valutazione e redazione verbali, audizione dei beneficiari, esame dei documenti integrativi;
- g. Verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti "Antimafia";
- h. Segnalazioni operazioni finanziarie sospette alla UIF (Unità

Informazione Finanziaria Italia);

- i. Verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti "Durc" e pre-erogazione contributo;
- j. Gestione concessione Registro Nazionale degli Aiuti (manuale);
- k. Adozione dei provvedimenti di approvazione, sospensione e diniego e comunicazioni ai beneficiari;
- l. Adozione del provvedimento di concessione;
- m. Esame variazioni progettuali e proroghe dei termini di ultimazione degli investimenti;
- n. Gestione post concessione Registro Nazionale degli Aiuti (manuale) – variazioni;
- o. Ricezione documentazione telematica, caricamento dati e archiviazione cartacea dei rendiconti;
- p. Esame delle dichiarazioni di spesa;
- q. Esame delle integrazioni;
- r. Esame delle dichiarazioni di spesa integrative;
- s. Sopralluogo pre-erogazione saldo contributo;
- t. Erogazione contributo;
- u. Attività propedeutiche al controllo *in loco*;
- v. Controlli *in loco in itinere*;
- w. Controlli *in loco ex post*;
- x. Adozione degli atti di revoca;
- y. Adozione degli atti di rideterminazione del contributo per minor spesa;
- z. Azioni stragiudiziali e giudiziali di recupero degli indebiti (monitoraggio della restituzione, comunicazioni di messa in mora, insinuazioni nelle

procedure concorsuali, comunicazione alla Regione per l'iscrizione del ruolo ad eventuale denuncia alla Corte dei Conti per danno erariale);

aa. Irrogazioni sanzioni ex art. 12, l.r. n. 34/2004;

bb. Predisposizione comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie (di rendicontazione);

cc. Acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale;

dd. Servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari;

ee. Monitoraggio stato avanzamento dei progetti presentati dal 2022;

ff. Attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti;

gg. Predisposizione della documentazione ex art. 21 della Convenzione Quadro;

hh. Gestione informatica dei processi.

2. Oltre alle attività di cui al precedente comma 1, la Regione affida a Finpiemonte anche le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti e le attività di chiusura della gestione delle domande già finanziate nelle annualità precedenti, relative nello specifico al Bando 2012, al Bando 2016 e al Bando 2019.

3. La Regione inoltre affida a Finpiemonte S.p.A. i controlli sulle singole operazioni finanziate, individuate su base campionaria, svolti anche presso il soggetto beneficiario dell'agevolazione.

I controlli sono effettuati con riferimento alle domande di accesso ai benefici presentate a Finpiemonte. Tali controlli sono effettuati di norma a cadenza

annuale e riguardano un congruo campione di operazioni selezionate con estrazione casuale, almeno pari al 10% del numero di operazioni finanziate nell'anno di riferimento, eventualmente integrato da ulteriori operazioni che la struttura affidante ritenga di assoggettare a controllo.

4. Ai sensi dell'art. 12 della Convenzione Quadro, Finpiemonte informa i beneficiari circa l'esito dei controlli effettuati e, con frequenza quadrimestrale, trasmette al Settore affidante una relazione sui controlli effettuati sulle operazioni finanziate e sull'esito degli stessi.

5. Ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Convenzione Quadro, Finpiemonte redige su base semestrale una relazione sull'andamento delle attività affidate, evidenziando eventuali criticità e comunicando le misure eventualmente già adottate o che intende adottare per rimuovere le situazioni critiche rilevate.

6. Ai sensi dell'art. 21, comma 6, della Convenzione Quadro, al termine della gestione dell'affidamento, Finpiemonte predispone la relativa rendicontazione finale e la trasmette alla struttura affidante.

Art. 3 – Attività svolte dalla Regione Piemonte – Controllo e vigilanza

1. Permangono in capo alla Regione le seguenti attività:

a. i compiti di coordinamento, indirizzo e orientamento per l'attuazione degli interventi affidati a Finpiemonte;

b. l'adozione degli atti su cui si basa la misura oggetto del presente affidamento;

c. la definizione della dotazione finanziaria;

d. le eventuali procedure di comunicazione e notifica alla Commissione UE;

e. la titolarità dei dati relativi all'attuazione degli interventi affidati a

Finpiemonte e la loro diffusione.

2. La Regione svolge, inoltre, le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 7 e 23 della Convenzione Quadro; a tal fine, Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività affidata con il presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi. I controlli sono finalizzati a verificare il corretto svolgimento delle attività affidate a Finpiemonte ed il corretto adempimento degli obblighi previsti dal presente contratto.

.Art. 4 – Fondo - Risorse

1. La dotazione finanziaria aggiuntiva per la riapertura del Bando – Linea Investimenti - nell'anno 2022 è pari ad euro 4.500.000,00 per il sostegno agli investimenti di competenza della Direzione Competitività del Sistema regionale. La suddetta somma di € 4.500.000,00 potrà essere integrata con le eventuali ulteriori economie derivanti dall'attuazione del Bando 2012, del Bando 2016 e del Bando 2019 (revoche, rinunce, minori spese).

2. La Direzione Competitività del Sistema regionale provvederà al trasferimento a Finpiemonte, su specifica richiesta della medesima e su specifica presentazione di cronoprogramma delle erogazioni, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Regione al momento della richiesta.

3. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della Convenzione Quadro, Finpiemonte si impegna a fornire semestralmente un documento di sintesi riguardante la situazione finanziaria del Fondo, indicandone in particolare la consistenza all'inizio ed al termine del semestre, le movimentazioni effettuate nel corso

del medesimo periodo e gli interessi.

4. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e ha durata fino al 31.12.2031.

2. Le Parti possono concordare eventuali proroghe alla durata di cui al comma 1 che potranno essere formalizzate mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza senza obbligo di modifica del presente contratto e mediante comunicazione a Finpiemonte del relativo provvedimento regionale adottato.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nei provvedimenti regionali relativi alla misura “Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura”, citati in premessa, e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

2. La Direzione Competitività si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate attinenti le materie

oggetto di affidamento.

Art. 7 – Comitato di Valutazione

1. Finpiemonte, così come previsto dal Bando, per le attività di valutazione delle domande si avvale di un Comitato di Valutazione composto da:

- rappresentanti delle Direzioni regionali Competitività del Sistema regionale e Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro;
- rappresentanti di Finpiemonte;
- esperti in materie afferenti all'oggetto del Bando.

2. Ai componenti del Comitato di Valutazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 della Convenzione Quadro.

Art. 8 – Costi delle attività - Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponde a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nella Parte III, art. 26 della Convenzione Quadro.

2. Preso atto dell'offerta di servizio pervenuta agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale del 14/06/22 a mezzo pec con protocollo n. 6533/A1912A, integrata con nota Prot. n. 6888/A1912/A del 23/06/2022, il corrispettivo è convenuto tra le Parti in euro 256.569,22 (IVA inclusa) a carico della Direzione Competitività del Sistema regionale – Linea Investimenti - riconosciuto per le attività svolte e da svolgersi nel periodo 2022-2031, come dettagliate nel suddetto preventivo di spesa.

5. Finpiemonte presenterà annualmente un dettagliato consuntivo dei costi e oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente

contratto.

6. Il pagamento del corrispettivo per le attività di gestione verrà effettuato dalla Regione a seguito di emissioni di regolari fatture di Finpiemonte in modalità elettronica, con applicazione della disciplina sulla scissione dei pagamenti (c.d. “split payment” – previsto dall’art. 1 del decreto-legge 24.04.2017, n. 50, convertito nella legge 21.06.2017, n. 96).

7. Finpiemonte si impegna a segnalare tempestivamente alla Direzione affidante la previsione di eventuali ulteriori attività da svolgersi con riferimento al presente affidamento, non previste nell’ambito dell’offerta di servizio iniziale e determinate da una o più situazioni previste all’art. 9, comma 1, del presente contratto. In tali casi, la Direzione affidante valuterà l’opportunità e la necessità di un’eventuale autorizzazione delle ulteriori attività e del conseguente riconoscimento dei rispettivi costi, da attuarsi tramite apposita revisione del contratto in applicazione dell’art. 9 del presente affidamento.

Art. 9 – Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell’affidamento oggetto del presente contratto né deroga alla durata di quest’ultimo.

3. Eventuali cambiamenti intervenuti dopo la stipula del presente contratto e che non modificano nella sostanza i contenuti dello stesso, potranno essere concordati tra le Parti mediante scambio di note scritte.

Art. 10 – Revoca dell'affidamento

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 11 – Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto comporta a carico di Finpiemonte attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del D.lgs. n. 193/2006 e s.m.i.. Per tale ragione Finpiemonte, ai fini dell'adempimento del presente contratto, è nominata Responsabile esterno del trattamento, ai sensi degli artt. 28 e 29 del GDPR.

2. Finpiemonte, quale Responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par. 4 del GDPR).

3. Nel corso e per tutta la durata delle attività oggetto del presente contratto Finpiemonte e gli eventuali sub-responsabili da essa nominati devono osservare gli obblighi e istruzioni indicate nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto e che si accetta con la sottoscrizione del medesimo.

Art. 13 - Codice di comportamento e Piano Anticorruzione

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-1717 del 13.07.2015, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Nel rispetto della misura specifica prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, Finpiemonte deve

astenersi dal concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e dall'attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei confronti della stessa Finpiemonte poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

3. Nel rispetto della misura specifica prevista dal Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, Finpiemonte si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità presenti nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Regione Piemonte.

Art. 14 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro e agli atti adottati dalla Regione Piemonte citati in premessa.

Art. 15 – Registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, saranno a carico di Finpiemonte.

2. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente. L'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto avviene attraverso il versamento mediante F24, utilizzando il codice tributi 1552, anno di riferimento 2022.

Art. 16 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

REGIONE PIEMONTE

Il Responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso
al credito per le imprese – Direzione Competitività del Sistema regionale

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

FINPIEMONTE S.p.A.

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

ALLEGATO 1

Disciplina dei trattamenti effettuati da Finpiemonte s.p.a., quale Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento U.E. 2016/679.

Nell'ambito del contratto per l'affidamento delle attività relative alla gestione Misura denominata "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", di cui il presente documento è allegato quale parte integrante e sostanziale e perciò accettato con la sottoscrizione del contratto suddetto, FINPIEMONTE S.p.A. assume il ruolo di responsabile esterno del trattamento (nel seguito Responsabile), come previsto all'art. 5 & della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a FINPIEMONTE S.p.A., approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2022, n. 27-5128.

Quale responsabile, FINPIEMONTE s.p.a. ottempera alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (nel seguito GDPR), del D.lgs. 196/2003 (come modificato dal D.lgs. 101/2018), nonché agli obblighi e istruzioni di seguito indicati dal responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, quale delegato del titolare (giunta regionale) ai sensi della D.G.R. n. 1-6847 del 18.5.2018.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 4 del GDPR si intende:

- per «**Responsabile del trattamento**» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- per «**Trattamento**» qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute

con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

- per «**Dato personale**»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

2. TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali devono essere:

a. trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del GDPR e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;

b. raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali;

c. adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;

d. esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;

e. conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

3. NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI

I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale che il Responsabile esterno è autorizzato ad effettuare sono i seguenti:

- raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento.

I trattamenti dei dati personali sono finalizzati ad adempiere alla concessione e all'erogazione dei contributi e ai necessari controlli di legge.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente contratto e alle istruzioni ivi contenute.

4. OGGETTO DEI TRATTAMENTI

Tipo di dati personali

I dati che possono essere oggetto di trattamento, coerentemente con quanto previsto dai singoli avvisi pubblici, sono messi a disposizione dal Delegato

del Titolare o raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

1. dati anagrafici (nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale ed estremi del documento di riconoscimento)
2. eventuali dati relativi a condanne penali e reati.

Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche delegate alla presentazione delle domande di partecipazione alla Misura denominata "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" in nome e per conto dei soggetti beneficiari ammissibili.

Banche dati

- Gestionale dei Finanziamenti e di Protocollo (Finpiemonte s.p.a.);

5. DURATA DEI TRATTAMENTI

Ogni trattamento dei suddetti dati personali, da effettuarsi esclusivamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione agli interventi di cui al presente contratto.

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, di conservazione delle attestazioni e dei certificati rilasciati in esito a percorsi formativi, ecc.), anche per consentire eventuali *audit* da organismi nazionali o regionali di controllo.

6. FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Ferma restando la scrupolosa applicazione delle disposizioni del GDPR e del D.lgs. 196/2003 (come modificato dal d.lgs. 101/2018), il Responsabile adotta le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del GDPR.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro: a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati; b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

Di seguito si indicano le Misure ritenute adeguate a garantire la protezione dei dati ai sensi dell'art. 28 GDPR:

- a) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- b) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- c) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Il Responsabile deve altresì:

- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare i nominativi delle persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;

- vigilare - anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato del Titolare - che gli incaricati al trattamento dei dati personali del Responsabile esterno si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

- assistere il Delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo di cui agli artt. 35-36 del GDPR;

- se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. 13 - 22 del GDPR;

- se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32 - 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;

- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di providing e backup utilizzati ordinariamente.

7. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto

riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste dal presente contratto.

A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi e/o nell'erogazione dei servizi, fermo restando quanto previsto relativamente ai sub-responsabili.

8. GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità per effettuare i trattamenti oggetto del presente contratto.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del presente del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi Cloud ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del presente contratto dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal Responsabile esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che gli derivano dalle disposizioni del contratto di servizi.

Conseguentemente, i dati non saranno:

1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse da quelle indicate nel

presente contratto;

2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;

3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse da quelle dell'avviso pubblico e del presente atto.

9. REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna, nei casi previsti dall'art. 30 par. 5 del GDPR, a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Delegato del Titolare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;

b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;

c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui all'art. 49 par. 2, la documentazione delle garanzie adeguate;

d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, par. 1 del GDPR.

10. SUB-RESPONSABILI. MANLEVA.

Con il presente provvedimento, il Delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali

ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD).

Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa *pro tempore* vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del Delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento; il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

11. OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato del Titolare tutte le

informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa vigente, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato.

A tale scopo il Responsabile riconosce al Delegato del Titolare e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto.

In ogni caso il Delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.